

PIANO DELLA PERFORMANCE

Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" Cosenza
2015/2016



Via Portapiana 87100 COSENZA
Tel. 0984/709024 - Fax 0984/29224
www.conservatoriodicosenza.it

Indice

PRESENTAZIONE.....	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI. .3	
Chi siamo: caratteristiche organizzative e gestionali del Conservatorio.....	3
Cosa Facciamo: principali aree di intervento e relativi outcome e risultati desiderati di interesse per gli stakeholder.....	6
Come operiamo: modalità operative di perseguimento di outcome, indicando gli altri soggetti con cui l'Amministrazione agisce nel contesto di riferimento.....	7
IDENTITÀ.....	8
L'Amministrazione in cifre.....	8
Mandato istituzionale e Missione.....	8
Albero della Performance.....	9
ANALISI DEL CONTESTO.....	10
Analisi del Contesto ESTERNO della città di Cosenza e brevi cenni sul contesto provinciale e regionale...10	
COSENZA.....	10
L'Ambiente e il Territorio.....	10
La Popolazione.....	10
Il Turismo e la Cultura.....	13
L'Economia, il Commercio e l'Occupazione.....	15
LA PROVINCIA DI COSENZA:.....	19
Territorio e Popolazione.....	19
LA REGIONE CALABRIA.....	21
Analisi del Contesto INTERNO.....	22
Organizzazione.....	22
Risorse Strumentali ed Economiche.....	22
Risorse Umane.....	23
Salute Finanziaria.....	23
Obiettivi Strategici.....	23
Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi.....	25
Obiettivi assegnati al Responsabile dell'Unità Organizzativa.....	27
IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.....	29
Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	29
Coerenza con la programmazione economica finanziaria.....	29
Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance.....	30
SCHEDE TECNICHE.....	31

SCHEDA N.1: Analisi Swoft.....	31
Scheda N.2: Analisi quali-quantitativa delle risorse umane.....	32
Analisi caratteri qualitativi/quantitativi.....	32
Analisi Benessere Organizzativo.....	32
Giorni di Assenza del personale a tempo determinato ed indeterminato.....	32
Richieste di trasferimento, dimissioni ed infortuni.....	32
Stipendio base percepito dal personale.....	32
Compenso dei Docenti a contratto e degli Assistenti collaboratori.....	33
Scheda N.3: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori personale UO.....	34
SCHEDE N.6: Piani Operativi.....	35
ALLEGATI:.....	37
MAPPATURA SERVIZI.....	37
TABELLE DI DETTAGLIO.....	38

PRESENTAZIONE

Il piano della performance anche per l'anno accademico 2015/2016 ha l'obiettivo di presentare l'Istituzione Accademica e fornire gli elementi per la valorizzazione del Conservatorio e del personale dipendente. La maggior parte delle informazioni in esso contenute sarà dunque riferito a tale intervallo temporale, tenendo ben presente tuttavia che alcuni dati al fine di essere espressi in termini definitivi sono riferiti al 1.1.2016, altri registrano dati soggetti a evoluzione che avranno consolidamento al 31.10.2016.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

Chi siamo: caratteristiche organizzative e gestionali del Conservatorio

La legge n°508/1999 rappresenta per le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale il più importante punto di riferimento normativo in questa ormai lunga fase di transizione e di trasformazione profonda. Il fatto che le istituzioni Afam dalla 508 in poi siano dotate di personalità giuridica e godano di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria, contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli Enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi, ha comportato profonde modifiche nelle sfere dell'assetto istituzionale, della governance, della didattica, della gestione amministrativa e contabile. Modifiche che hanno profondamente trasformato tali istituzioni, con l'incertezza di un punto di arrivo ancora di là da venire. Nonostante l'autonomia di cui sopra, resta fermo il fatto che il Ministro dell'università e della ricerca scientifica continua ad esercitare nei confronti delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale poteri di programmazione, indirizzo, coordinamento, nonché di vigilanza.

Il Conservatorio di musica di Cosenza, in quanto Istituzione AFAM, è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale e svolge correlate attività di produzione.

I titoli ordinari rilasciati dal Conservatorio sono validi per l'esercizio della libera professione e per la partecipazione ai concorsi pubblici.

Ciascun'attività formativa comporta diverse modalità di interazione tra studenti e docenti. In particolare sono previste lezioni individuali, frontali, affiancate da lezioni collettive, esercitazioni di gruppo, laboratori, attività pratiche a distanza e intensive, tirocini formativi, seminari, master class, attività di produzione di testi ed ipertesti anche multimediali, attività di tutorato.

L'ammissione è subordinata al superamento di un esame di ammissione; per i corsi pre-accademici tale esame è di fatto attitudinale; per i corsi accademici è volto a verificare il possesso di adeguata preparazione iniziale. Le prove finali sono accessibili al pubblico. I corsi sono rivolti a varie tipologie di studenti e diversi sono i livelli dei corsi, da quelli pre-accademici, ai corsi di primo e di secondo livello.

L'offerta formativa del Conservatorio è varia e differenziata in modo da rispondere alle esigenze di una fascia ampia di studenti ed alle loro attitudini e in modo da porre in collegamento tali propensioni con il mondo musicale di oggi.

La Legge demanda a Regolamenti non ancora emanati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della Legge n°400/88, la definizione dei requisiti di qualificazione didattica, scientifica e artistica delle Istituzioni e dei docenti, i requisiti di idoneità delle sedi, le procedure di reclutamento del personale, i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare oltre a procedure, tempi e modalità di programmazione per lo sviluppo dell'offerta didattica.

Il D.P.R. n° 132/2003 individua quali organi necessari dell'Istituzione: Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio accademico, i Revisori, il Nucleo di valutazione, il Collegio dei professori e la Consulta degli studenti.



Il Presidente è nominato dal Ministro, sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio accademico, entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale; egli è rappresentante legale dell'Istituzione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e fissa l'ordine del giorno.

Il Direttore è un docente incardinato eletto dai Docenti.

Il Direttore è responsabile dell'ordinamento didattico, scientifico e artistico dell'Istituzione e di questi settori ne ha la rappresentanza legale; convoca e presiede il Consiglio accademico che, composto da 10 docenti e 2 due studenti, determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche, di ricerca e ne assicura il monitoraggio. E' lo stesso Consiglio accademico che definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione.

Il Consiglio di amministrazione, composto sulla base dell'ex art. 7 D.P.R. n°132/03, in attuazione delle linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione.

La Consulta degli studenti, ex art. 12 del già citato D.P.R., oltre ad esprimere pareri previsti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio accademico ed al Consiglio di amministrazione, con particolare riferimento all'organizzazione didattica ed al servizio degli studenti.

I Revisori, ex art. 9 D.P.R. n°132/03, è deputato alla vigilanza sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e all'espletamento dei controlli di regolarità amministrativa e contabile.

Il Nucleo di valutazione verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi. In particolare:

a) ha compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'istituzione, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;

b) redige una relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione sulla base di criteri generali determinati dal Comitato per la valutazione del sistema universitario, sentito il CNAM; la relazione è trasmessa al Ministero entro il 31 marzo di ogni anno e costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione da parte del Ministero di contributi finanziari;

c) acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).

Con apposito regolamento, è disciplinata l'organizzazione degli Uffici cui è attribuita la gestione amministrativa e contabile dell'istituzione.

Sono figure amministrative: il Direttore amministrativo, il Direttore di ragioneria, il Collaboratore, gli Assistenti, i Coadiutori.

Giova ricordare che a norma del D.P.R. 132/03, il Conservatorio di Musica "Stanislao Giacomantonio" ha adottato un proprio statuto, nonché un regolamento didattico e un regolamento di amministrazione finanza e contabilità.

Il Direttore amministrativo è responsabile della gestione finanziaria, contabile, amministrativa ed è responsabile della gestione del personale. Ad oggi, le Istituzioni AFAM applicano la contabilità di tipo finanziario.

Cosa Facciamo: principali aree di intervento e relativi outcome e risultati desiderati di interesse per gli stakeholder

La *mission* del Conservatorio è finalizzata ad attività di formazione, produzione e ricerca nell'ambito dell'arte musicale.

La *mission* del Conservatorio risponde ai bisogni della collettività, individuati come segue:

- A. Nella diffusione della musica, al fine di contribuire con l'investimento artistico alla soddisfazione di bisogni che si registrano nell'ambito della musica; ciò anche al fine di contribuire alla crescita del cittadino in termini di sensibilità e quindi del vivere civile;
- B. Nella diffusione della musica, al fine di rendere accessibile alla collettività lo studio, l'ascolto, la cultura e l'arte della musica, nel tentativo di colmare quel deficit di fruizione e di formazione proprio della nostra società.

In ragione della soddisfazione dei bisogni sopra evidenziati, la politica sviluppata dal Conservatorio di musica di Cosenza, sempre in raccordo con la propria *mission* istituzionale, si concretizza in piani formativi, di produzione e ricerca volti a formare e diffondere la cultura e l'arte musicale, a partire dal territorio di pertinenza fino ad ambiti internazionali.

La politica attuata al fine di colmare il gap sopra riportato, prevede un'attività istituzionale prioritariamente indirizzata alle seguenti aree di intervento trasversali alla *mission*:

- favorire e sostenere il processo di internazionalizzazione attraverso una politica di sostegno alle mobilità ed in genere agli scambi culturali tra paesi europei ed internazionali.

In relazione alla *mission*, in senso stretto, sono pertanto individuate le seguenti azioni di intervento:

- per la formazione: sviluppare e consolidare i percorsi formativi previsti dalla riforma;
- per la produzione: consolidare l'attività di produzione;
- per la ricerca: ampliare e consolidare le attività di ricerca.

La *vision* del Conservatorio è rappresentata dalla realizzazione di attività di formazione, produzione e ricerca a livello internazionale.

I risultati desiderati e d'interesse per gli stakeholder sono individuabili nella diffusione dell'arte musicale, in risposta ai bisogni della collettività sopra rappresentati.

Come operiamo: modalità operative di perseguimento di outcome, indicando gli altri soggetti con cui l'Amministrazione agisce nel contesto di riferimento

Per la realizzazione degli *outcome* trasversali alla *mission*, verranno adottate politiche e strategie mirate alle singole priorità. In particolare, per quanto attiene al consolidamento del processo di internazionalizzazione, si favoriranno azioni volte a consolidare ed implementare accordi bilaterali con Istituzioni dell'UE ed extra UE, ciò al fine di allargare il processo di scambio formativo che coinvolge studenti e personale del Conservatorio.

La realizzazione dell'attività formativa è perseguita attraverso il confronto con il Miur, con le altre Istituzioni Afam, nonché con enti e collettività in genere, ciò al fine di capire fabbisogno ed esigenze, così da orientare le relative azioni.

La realizzazione di una produzione artistica diversificata sarà perseguita attraverso un coinvolgimento degli studenti di tutti i percorsi formativi, così da garantire l'attività di produzione e quindi l'attività di diffusione sull'intero territorio, in qualsiasi contesto, ed in qualsiasi genere musicale.

I risultati legati all'attività di ricerca sono perseguiti attraverso il coinvolgimento di Istituti accademici europei e italiani, tesi a svolgere attività di studio e ricerca nell'ambito delle arti musicali.

IDENTITÀ

L'Amministrazione in cifre

Il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" in numeri

Dati di carattere generale a.a. 2015.2016	
Studenti iscritti	1009 ¹
Docenti incardinati	113
Docenti a contratto	9
Direttori amministrativi	1
Direttori di ragioneria	1
Collaboratori	1 ²
Assistenti a tempo indeterminato	7
Assistenti a tempo determinato (1 part time e uno full time)	2
Coadiutori a tempo indeterminato	17
Assistenti collaboratori	63
Corsi tradizionali di Diploma	20
Corsi pre-accademici di indirizzo	43
Corsi di I livello (inclusi i vari indirizzi)	48
Corsi di II Livello	31 ³

Mandato istituzionale e Missione

Anche per l'anno accademico 2015/2016 l'attività di formazione si concretizza nei corsi pre-accademici, nei corsi di I livello, nei corsi di II livello, nei corsi Vecchio ordinamento, pre-riforma e TFA.

L'attività di produzione è realizzata attraverso l'attività concertistica del Conservatorio: dall'Orchestra sinfonica, da Jazz Ensemble, dall'Ensemble di musica antica, da gruppi da camera e da solisti.

Anche quest'anno verrà organizzato dal Conservatorio il Concorso Internazionale d'Arpa "Marcel Tournier" ormai arrivato alla sua VIII edizione, e considerato dagli esperti del settore un appuntamento irrinunciabile a livello internazionale con partecipanti provenienti dalla Repubblica federale Russa, dal Giappone solo per citarne alcuni, oltre che ovviamente da molti paesi europei.

L'attività di ricerca, ancora a livello embrionale si realizza sia attraverso la produzione, sia attraverso l'attività di editoria che ha portato negli anni alla creazione di diversi DVD e CD.

¹ di cui 12 iscritti ad altri corsi Post-Diploma

² attualmente vacante

³³ di cui 1 ad Indirizzo Didattico

La missione del resto che il Conservatorio di Musica di Cosenza ha assunto negli anni e che si intende perseguire è quella di interpretare il mandato istituzionale in una veste di ambito internazionale; attraverso: scambi, tirocini di eccellenza all'estero e programmi intensivi di studio didattico, di produzione e di ricerca. Da evidenziare che, ad oggi, il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio" è capofila di un Consorzio per la realizzazione di Traineeship.

Albero della Performance

L'albero della performance sotto rappresentato è una mappa logica che mostra, a cascata, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche ed obiettivi strategici.

Mandato Istituzionale: Formazione, Produzione e Ricerca		
Missione		
Obiettivi Strategici	Obiettivi strategici	Obiettivo strategici
Didattica	Produzione Artistica	Ricerca
Obiettivi/Piani operativi	Obiettivi/Piani operativi	Obiettivi/Piani
Garantire corsi pre riforma e post riforma, e garantire le attività didattiche da programmazione annuale	Come da programmazione annuale	Come da programmazione annuale

L'*outcome* della missione è quella di soddisfare i bisogni della collettività.

La *vision* delinea la realizzazione delle finalità istituzionali in veste internazionale.

L'*output* dell'obiettivo strategico legato all'attività formativa è quello di consolidare attraverso anche l'ausilio di best practise un'attività didattica adeguata a garantire un elevato livello formativo.

L'*output* dell'obiettivo strategico legato all'attività di produzione è quello di realizzare attività in diversi generi musicali, con diversi organici ed in contesti diversi.

L'*output* dell'obiettivo strategico legato all'attività di ricerca è quello di consolidare ed implementare l'attività di ricerca, anche attraverso la produzione, e la realizzazione di DVD e CD.

L'*output* degli Obiettivi/Piani legati all'attività Didattica, di Produzione e Ricerca riflette quanto riportato nella programmazione annuale.

ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del Contesto ESTERNO della città di Cosenza e brevi cenni sul contesto provinciale e regionale

(Fonte: Comune di Cosenza, Amm.ne Prov.le di Cosenza, Regione Calabria)

Per meglio comprendere la specificità territoriale in cui si trova ad operare il Conservatorio di Cosenza, non possiamo non muoverci partendo da una analisi del contesto cittadino. Considerata però la natura propria del Conservatorio, e visto che di fatto nel tempo è diventato un punto di riferimento importante per la formazione artistica e musicale anche per studenti provenienti da tutta la provincia e da buona parte della regione, dedicheremo brevi cenni descrittivi anche a tali contesti esterni.

COSENZA

L'Ambiente e il Territorio

Cosenza, il capoluogo di provincia più a nord della Calabria, sorge sui sette colli nella Valle del fiume Crati, alla confluenza di quest'ultimo con il Busento, confluenza che determina la distinzione geografica fra il centro storico, posto in alto fino al colle Pancrazio, e la città moderna sviluppatasi lungo la sua riva sinistra del Crati. Il nucleo storico, meglio conosciuto come Cosenza vecchia, rispecchia gli standard dei tipici centri antichi meridionali, caratterizzato da vicoli erti, stretti e tortuosi lungo i quali si erge un'edificazione fatta da fabbricati minuti e palazzi signorili, arroccati sui colli Pancrazio, Guarassano e Torrevetere, a sinistra del Crati, mentre sono rare le abitazioni su i restanti colli Gramazio, Triglio, Mussano e Veneri. Tutto il centro urbano è cinto ad ovest dalla Catena Costiera meridionale che separa la città dal mar Tirreno, e ad est dalla Sila, l'altipiano boscoso in cui vive ancora il lupo, animale totemico della città stessa e simbolo della locale squadra di calcio, verso la quale protende il centro antico. La città si estende su una superficie di 37,24 km², ad un'altezza dal livello del mare pari a 238 m. Cosenza è un riferimento importante in materia di educazione culturale. Numerose sono le iniziative, che sia dal settore pubblico che da quello associazionistico e privato, si svolgono sul territorio cittadino, volte a soddisfare i bisogni culturali dell'intero hinterland.

Popolazione Cosenza 1861-2010

Anno	Residenti	Variazione	Note
1861	18.366		
1871	16.918	-7,9%	Minimo
1881	17.434	3,1%	
1901	20.857	19,6%	
1911	23.805	14,1%	
1921	30.659	28,8%	
1931	35.164	14,7%	
1936	40.032	13,8%	
1951	51.994	29,7%	
1961	70.001	37,9%	
1971	102.086	29,9%	
1981	106.801	4,6%	Massimo
1991	80.804	-24,3%	
2001	72.998	-9,8%	
2010 ind	70.068	-4,0%	

La Popolazione

Il Comune di Cosenza ha circa settantamila abitanti (70.068 al 31.12.2010). Nel periodo 1861-2010 la popolazione cosentina è passata da 18.366 unità a 70.068, con una crescita del 281,51%. Tuttavia, è importante sottolineare che la popolazione residente ha raggiunto il tetto massimo nel 1981, con 106.801 unità. A decorrere dal 1981, poi, il numero di residenti è diminuito bruscamente, con una variazione del -18,9% nel 1991 rispetto al decennio precedente, del -15,8% nel 2001 rispetto al 1991, e del -4% nel 2010 rispetto al 2001.

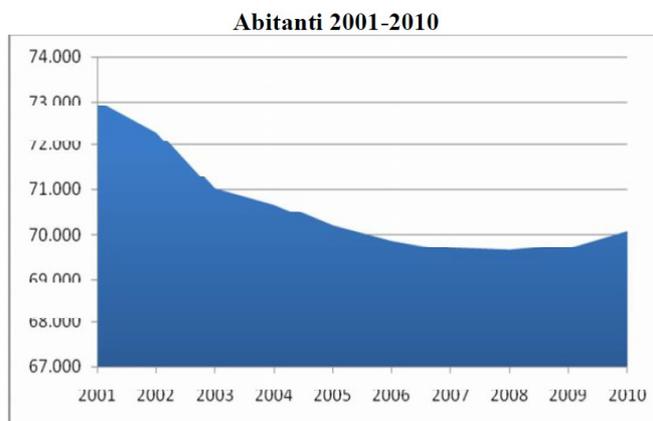
Evoluzione residenti 1861-2010



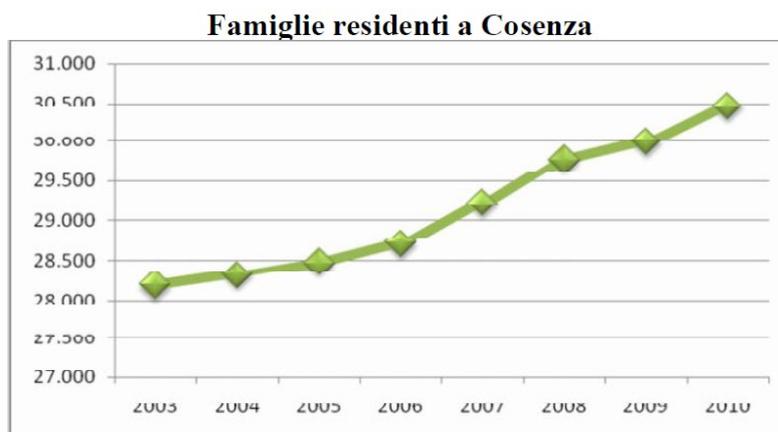
Un'analisi più attenta dei residenti negli ultimi 10 anni, mostra una costante riduzione tra il 2001 e il 2008, e un aumento annuale passando dal 2008 al 2009 (+0,2%) e dal 2009 al 2010 (+0,5%).

Popolazione Cosenza 2001-2010

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia
2001	72.948			
2002	72.305	-0,9%		
2003	71.014	-1,8%	28.185	2,52
2004	70.680	-0,5%	28.314	2,50
2005	70.185	-0,7%	28.473	2,46
2006	69.868	-0,5%	28.710	2,43
2007	69.657	-0,3%	29.222	2,38
2008	69.611	-0,1%	29.775	2,33
2009	69.717	0,2%	30.004	2,32
2010	70.068	0,5%	30.447	2,29



Il numero delle famiglie ammonta a 30.447, con una crescita di 2.262 unità (+8,02%) rispetto al 2003. La dimensione media delle famiglie nel 2010 è di 2,29 componenti e l'evoluzione conferma la tendenza dei nuclei familiari a diventare sempre più ristretti (nel 2003 il numero medio di componenti era 2,52).

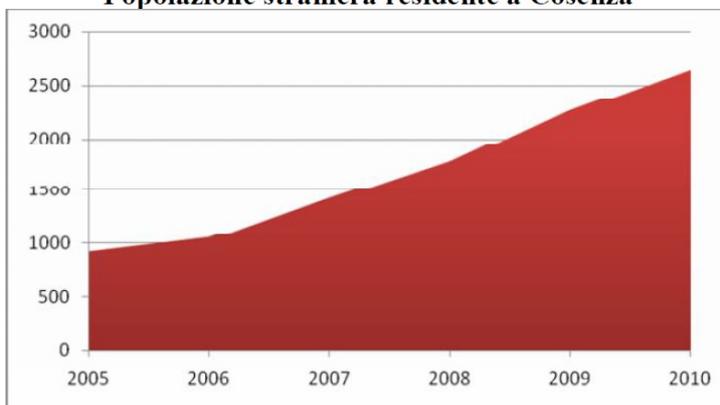


Le persone con cittadinanza straniera al 31.12.2010 erano 2.634, pari al 3,8% dei residenti totali nel comune di Cosenza (questo peso percentuale era dell'1,3% nel 2005).

Cittadini Stranieri - Cosenza

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri
2005	925	70.185	1,3%
2006	1.051	69.868	1,5%
2007	1.426	69.657	2,0%
2008	1.775	69.611	2,5%
2009	2.256	69.717	3,2%
2010	2.634	70.068	3,8%

Popolazione straniera residente a Cosenza



La popolazione straniera residente è aumentata nel corso degli ultimi 6 anni, passando da un valore di 925 unità nel 2005 a 2.634 unità nel 2010.

Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Cosenza ci sono: romeni, filippini, ucraini, cinesi, polacchi, russi, albanesi, marocchini, moldavi, bulgari, bielorusi, tunisini, canadesi, brasiliani, bengalesi, ecuadoregni, somali, statunitensi, montenegrini, britannici. Considerando la provenienza per continente, tra le comunità straniere presenti a Cosenza, quella più numerosa è l'europea (1.535 residenti alla fine del 2010), seguita dalla asiatica (814 unità). Seguono, in misura minore ma ben rappresentate, le comunità africana (166) e americana (118).

Provenienza per Continente (2010)				
Da Dove	Quanti	%Maschi	%Totale	Var. Anno Prec.
Europa	1.535	32,1%	58,3%	13,7%
Asia	814	46,9%	30,9%	21,7%
Africa	166	56,6%	6,3%	27,7%
America	118	39,8%	4,5%	10,3%
Apolidi	1	100,0%	0,0%	
Totale	2.634	38,6%		16,8%

L'incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne sul totale è significativa, pari a circa un quarto dei residenti (si aggira intorno al 22%). L'età media della popolazione è salita da 44,1 nel 2007 a 45,0 nel 2011.

Popolazione per Età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	11,7%	65,7%	22,6%	69.868	192,7%	44,1
2008	11,7%	65,8%	22,6%	69.657	193,8%	44,3
2009	11,5%	65,8%	22,7%	69.611	197,0%	44,6
2010	11,5%	65,8%	22,7%	69.717	197,2%	44,8
2011	11,5%	66,0%	22,6%	70.068	196,5%	45,0

▪ **Opportunità offerte dal punto di vista artistico e culturale**

La Cultura, intesa come fattore di scoperta identitaria partendo da quelle che sono le vicende storiche, le evidenze archeologiche, artistiche, architettoniche e le tradizioni e le potenzialità di una città, è un fatto assolutamente strategico per la crescita della nostra comunità. Cosenza offre in tal senso opportunità di sviluppo offrendosi come porta turistico culturale per chi intenda scoprirne la memoria urbana, ma anche per chi è curioso di conoscere il territorio ancora più vasto che la circonda. Il primo Polo culturale per eccellenza per Cosenza, che parla già da se, è il Centro storico, che si pone come grande centro creativo e di produzione culturale, un luogo dove si fa e si fruisce l'arte, attraverso le sue strutture/attrattori culturali, capaci di inserirsi nei circuiti del turismo culturale internazionale e di contribuire, ciascuna con le proprie funzioni e con le proprie offerte, e messe a sistema tra loro (essendo tutte insieme a distanza di poche centinaia di metri l'una dall'altra – Palazzo della Cultura, Casa delle Culture, Biblioteca Civica, Teatro Rendano, Museo civico dei Brettii e degli Enotri, Teatro Morelli, Cinema Teatro A. Tieri, Casa della musica, aree archeologiche – Chiostro di S. Domenico a far rivivere la memoria storica e a sviluppare le potenzialità del nostro centro antico. Passando alla parte moderna della città un interessante attrattore culturale e turistico è costituito dal MAB (Museo all'aperto Bilotti): 18 opere di artisti contemporanei esposte all'aperto, che, secondo un sapiente progetto, si snodano lungo l'arteria principale del centro moderno. Tutto ciò consente alla città di Cosenza di essere annoverata tra le Città d'Arte e Cultura. Di recente, dopo il restauro, è stato riaperto alla fruizione del pubblico il Castello Svevo Normanno, destinato ad ospitare attività culturali.

▪ **Eventi artistici, mostre e manifestazioni**

La città di Cosenza è sede di importanti eventi artistici, mostre e manifestazioni, alcune delle quali storicizzate e con cadenza annuale. Inoltre nell'arco dei tre anni è prevista la realizzazione di altri eventi artistici, mostre e manifestazioni, nell'ambito delle attività programmate per ciascuna struttura culturale o all'interno del Settore Cultura, come la stagione Lirica - Sinfonica e cameristica/Stagione Prosa (Teatro Rendano); Mostre temporanee (Museo dei Brettii e degli Enotri, Casa delle Culture); performance artistiche e attività didattiche (Museo dei Brettii e degli Enotri); performance artistiche lungo il MAB; Partenariato con le scuole per laboratori teatrali per ragazzi, Attività teatrali terapeutiche per portatori di handicap (Teatro Italia "A. Tieri"); Attività di teatro contemporaneo e sperimentale (teatro Morelli); servizio di accoglienza turistica. Recentemente anche la "Casa della Musica", data in gestione ventennale al Conservatorio cittadino, rappresenta uno spazio importante nell'erogazioni di servizi culturali in seno lato. Concerti di varia natura, che spesso ospitano artisti di calibro internazionale, danno un contributo importante al tratto culturale che contraddistingue la città di Cosenza.

▪ **Numero visitatori Musei**

Il numero di presenze dell'anno 2011 presso il Museo dei Brettii e degli Enotri è pari a 8.411, che si prevede di incrementare nell'arco dei prossimi tre anni.

- **Presenze turistiche**

Il numero di presenze turistiche accertate nel periodo compreso tra il 1.07.2011 e il 15.10.2011, nell'ambito dell'iniziativa "ScopriCosenza", è pari a 1974, che si prevede di incrementare con la standardizzazione del servizio nel corso dei tre anni e con l'allungamento del periodo di accoglienza turistica.

- **Numero di biblioteche presenti**

Nel comune di Cosenza è presente una Biblioteca civica una Biblioteca Nazionale e la Biblioteca del Conservatorio.

- **Portale di comunicazione on-line di iniziative culturali e turistiche**

Per le iniziative culturali e turistiche comunali si usa costantemente il portale istituzionale del Comune di Cosenza (www.comune.cosenza.it). Alcune delle strutture culturali comunicano direttamente iniziative, eventi e manifestazioni tramite pagine Facebook ufficiali (per es. Museo dei Brettii e degli Enotri). E' prevista la realizzazione di siti dedicati per singole strutture culturali (Teatro Rendano, Museo dei Brettii e degli Enotri).

L'Economia, il Commercio e l'Occupazione

Quando si parla di economia di Cosenza è necessario parlare di economia dell'area urbana cosentina visto che ormai anche il tessuto economico è unico a causa dell'interazione quotidiana dei cittadini che si muovono nella città policentrica per motivi di lavoro e di studio oltre che per ragioni di residenza e di svago e intrattenimento, andando ad incidere sull'economia globale dell'intera area urbana. Secondo un'indagine sulla ricchezza dei Comuni italiani condotta da Il Sole 24 Ore nell'anno 2007 Cosenza risulta essere con 15.725 euro annui di reddito medio-pro capite il secondo capoluogo di provincia della Calabria, di pochissimo inferiore al capoluogo di regione (15.973 euro annui), mentre Rende con 17.007 euro annui risulta essere il primo comune della regione Calabria per reddito medio pro-capite, seguito al secondo posto da un altro comune dell'area urbana cosentina, Castrolibero con 16.182 euro annui.

Nel territorio cosentino la struttura socio-economica è suddivisa in tre grandi comparti di attività: agricoltura, industria, terziario.

- **Agricoltura**

Nelle frazioni collinari di Borgo Partenope, Donnici e Sant'Ippolito si produce il Vino Donnici DOC nelle diverse tipologie: Donnici rosso, Donnici rosso novello, Donnici rosso riserva, Donnici bianco, Donnici rosato. I "fichi di Cosenza" hanno ottenuto dall'Unione europea il riconoscimento DOP, Denominazione di origine protetta. Dal censimento del settore agricolo (anno 2.000) risultano nell'area Cosenza-Rende 1,7 aziende agricole ogni 100 abitanti.

- **Industria**

L'area urbana di Cosenza – come la maggior parte del Mezzogiorno – è caratterizzata da un sistema industriale di piccole-medie imprese incentrato su produzioni per il mercato locale e nazionale (come l'azienda Caffè Aiello o l'azienda che produce la Moka Drink), che potrebbe essere potenziato notevolmente vista l'abbondanza di risorse scientifiche accademiche nel campo della logistica e della gestione di sistemi complessi di smistamento, della meccanica industriale, dei nuovi materiali e dell'economia applicata.

L'industria edilizia è l'attività più sviluppata del settore secondario nell'area urbana Cosenza-Rende anche in virtù della crescita dell'Università e dei nuovi Piani Regolatori Generali che attraverso numerose concessioni edilizie stanno cambiando volto al contesto urbano. Cosenza negli ultimi anni ha modificato il suo skyline puntando verso l'alto e andando incontro ai tempi e ai bisogni che cambiano.

Servizi

Senza dubbio il settore che fa da traino all'economia cosentina è il terziario che registra un buon numero di impiegati nella pubblica amministrazione, nell'erogazione dei servizi pubblici, in servizi telematici e servizi bancari, e una buona offerta di servizi assicurativi e consulenze legali. Il commercio, punto di eccellenza del settore, è favorito dalla posizione favorevole di Cosenza e dell'area urbana rispetto alle direttrici di trasporto stradali, soprattutto rispetto all'Autostrada A3 ("Napoli ↔ Reggio Calabria") che fa del capoluogo abruzzese uno snodo importante tra Napoli e la Sicilia e alla Strada statale 107 Silana Crotonese che collega il Mar Tirreno al Mar Jonio calabrese passando per Cosenza. Particolarmente redditizio è il commercio al dettaglio nonostante nell'area urbana sia presente un discreto numero di centri commerciali, ipermercati, megastore, e diverse grosse catene di franchising. L'Università con i suoi circa 40.000 studenti rappresenta per tutta l'area urbana fonte di estrema vitalità per quanto riguarda la domanda di servizi avanzati come ricerca e sviluppo ed informatica, la domanda di alloggi, la crescente offerta di locali notturni e in generale la presenza di una buona movida garantita da migliaia di giovani che animano l'area urbana durante tutta la settimana. In tal senso si aprono prospettive molto positive anche per la rivitalizzazione delle attività del centro storico in virtù della progettazione della metropolitana leggera Cosenza-Rende-Unical.

▪ Turismo

Il patrimonio paesaggistico, storico-artistico e culturale della città dovrebbe essere il volano di partenza per accogliere un buon numero di turisti; tuttavia il turismo non trova sufficiente valorizzazione economica in relazione alle potenzialità di Cosenza, a causa di gestioni amministrative che hanno incentivato poco e male questo settore; il suo centro storico apprezzato dai tanti viaggiatori giunti a Cosenza nel corso della sua storia, è stato definito tra i più belli d'Italia dal critico d'arte Vittorio Sgarbi.

▪ L' Occupazione

Dal punto di vista occupazionale si registra un tasso di disoccupazione che, a livello comunale, è del 12,5% e che è superiore a quello nazionale (pari all'8,4%). Il tasso di occupazione (44,4%), invece, si mantiene al di sotto di quello nazionale (57,6%).

Livelli occupazionali (anno 2010)	(%)
Tasso di Attività	37,8
Tasso di Occupazione	44,4
Tasso di Disoccupazione	12,5



Nel 2011, il 26,2% degli occupati del comune di Cosenza è collocato nell'ambito del settore dei servizi, il 2,6% nell'industria e solamente lo 0,5% nel settore agricolo.

	(n.)	(%)
Non Forze Lavoro	46.599	66,5
Forze Lavoro	23.469	33,5
Occupati	20.534	29,3
agricoltura	368	0,5
industria	1.843	2,6
servizi	18.323	26,2
Disoccupati	2.935	4,2

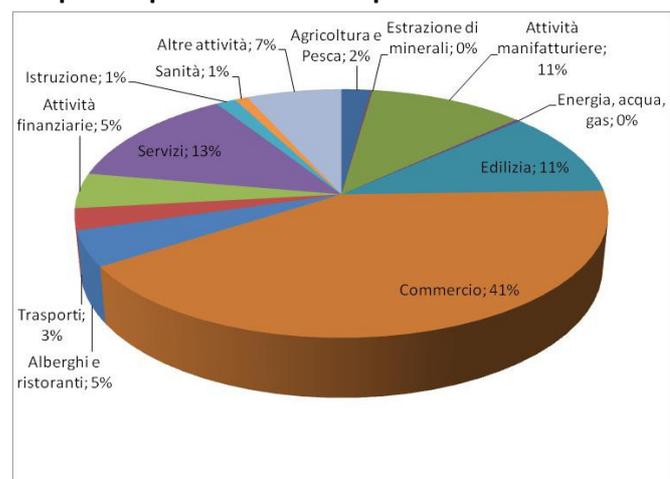
▪ Imprese operanti e Commercio

Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione commerciale, favorita anche dalla realizzazione di numerose manifestazioni, iniziative, mostre-mercato. In relazione ai settori, le imprese cosentine risultano così segmentate:

Segmentazione % delle imprese per settore

Settore	(%)
Agricoltura e pesca	2,1
Estrazione di minerali	0,1
Attività manifatturiere	10,9
Energia, acqua, gas	0,3
Edilizia	11,1
Commercio	41,3
Alberghi e ristoranti	4,6
Trasporti	2,8
Attività finanziarie	4,6
Servizi	13,2
Istruzione	1,4
Sanità	0,9
Altre attività	6,7

Imprese operanti a Cosenza per settore nel 2011



Da un'analisi dei dati si conferma che l'elemento trainante del tessuto economico cittadino è rappresentato dal settore commerciale (41%). Da sottolineare anche l'importanza del settore dei servizi (13%) e dei settori edilizio e manifatturiero (entrambi 11%).

I dati relativi al commercio sono confermati anche considerando l'incremento delle aziende dal 2010 al 2011.

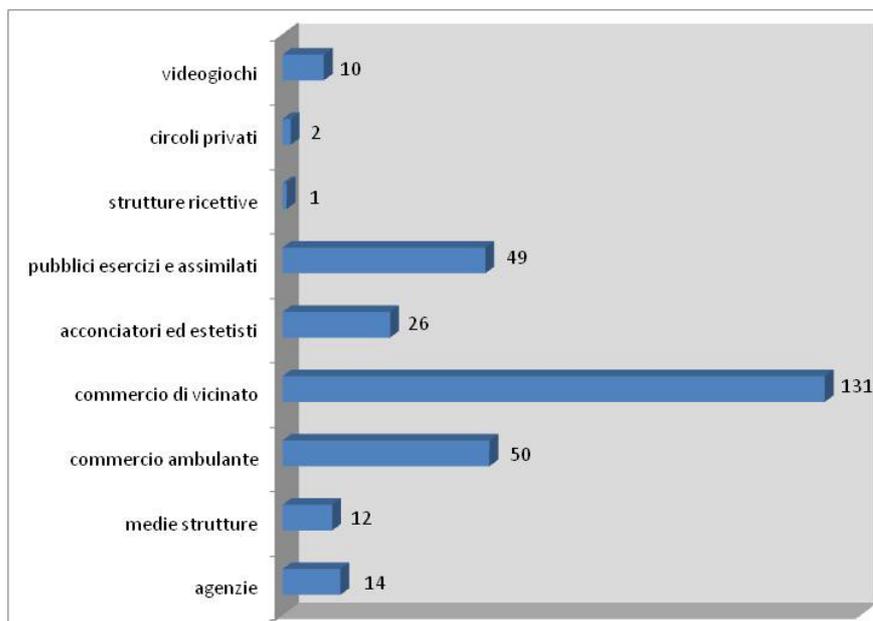
Aziende operanti 2010-2011

	Aziende attive al 2010	Aziende attive al 2011	Incremento aziende al 2011
Agenzie	82	96	14
medie strutture	52	64	12
commercio ambulante	576	626	50
commercio di vicinato	3144	3275	131
acconciatori ed estetisti	76	102	26
pubblici esercizi e assimilati	374	423	49
strutture ricettive	19	20	1
circoli privati	27	29	2
videogiochi	58	68	10
Totali	4408	4703	295

Dalla tabella si evince che le aziende che hanno iniziato attività nel 2011 sono in prevalenza aziende commerciali:

- *commercio di vicinato: 131*
- *commercio ambulante: 50*

Aziende con inizio attività nel 2011



LA PROVINCIA DI COSENZA:

Territorio e Popolazione

Cosenza é una delle province piú popolose d'Italia con circa 734.652 abitanti pari al 36% circa del totale della popolazione presente sull'intero territorio regionale.

PROVINCE	ABITANTI (DEMO ISTAT 01.01.2010)
COSENZA	734.652
REGGIO CALABRIA	565.756
CATANZARO	368.219
CROTONE	173.812
VIBO VALENTIA	166.891

SUPERFICIE	6.650 kmq
ABITANTI	734.652
COMUNI	155

La Provincia di Cosenza copre una superficie di 6.648 km², pari al 44,1% del territorio regionale (15.080 km²) ed è una delle piú montuose d'Italia, le aree montane occupano, infatti, il 54,2% (3.604 km²) del suo territorio. Nella Provincia sono presenti due importanti corsi d'acqua: il Crati (81,4 km) e il Savuto (72,7 km).

Il territorio cosentino é suddiviso in 155 Comuni concentrati in centri abitati tutti con popolazione inferiore a 100.000 unità di cui 23 comuni di origine albanese.

COMUNI DELLA PROVINCIA E POPOLAZIONE RESIDENTE

COMUNI	RESIDENTI	COMUNI	RESIDENTI	COMUNI	RESIDENTI	COMUNI	RESIDENTI
ACQUAFORMOSA	1207	CETRARO	10167	MENDICINO	9324	SANGINETO	1443
ACQUAPPESA	1988	CIVITA	996	MONGRASSANO	1670	SAN GIOVANNI IN FIORE	18169
ACRI	21354	CLETO	1321	MONTALTO UFFUGO	19594	SAN LORENZO BELLIZZI	794
AIELLO CALABRO	2087	COLOSIMI	1361	MONTEGIORDANO	2042	SAN LORENZO DEL VALLO	3458
AIETA	845	CORIGLIANO CALABRO	39824	MORANO CALABRO	4826	SAN LUCIDO	6030
ALBIDONA	1551	COSENZA	69611	MORMANNO	3424	SAN MARCO ARGENTANO	7591
ALESSANDRIA DEL CARRETTO	594	CROPALATI	1148	MOTTAFOLLONE	1360	SAN MARTINO DI FINITA	1241
ALTILIA	767	CROSA	9184	NOCARA	486	SAN NICOLA ARCELLA	1710
ALTOMONTE	4666	DIAMANTE	5388	ORIOLO	2659	SAN PIETRO IN AMANTEA	563
AMANTEA	13968	DIPIGNANO	4488	ORSOMARSO	1408	SAN PIETRO IN GUARANO	3713
AMENDOLARA	3108	DOMANICO	1005	PALUDI	1218	SAN SOSTI	2194
APRIGLIANO	2776	FAGNANO CASTELLO	4028	PANETTIERI	346	SANTA CATERINA ALBANESE	1339
BELMONTE CALABRO	2278	FALCONARA ALBANESE	1422	PAOLA	16926	SANTA DOMENICA TALAO	1304
BELSITO	975	FIGLINE VEGLIATURO	1103	PAPASIDERO	891	SANT'AGATA DI ESARO	2041
BELVEDERE MARITTIMO	9360	FIRMO	2300	PARENTI	2316	SANTA MARIA DEL CEDRO	5089
BIANCHI	1436	FIUMEFREDDO BRUZIO	3205	PATERNO CALABRO	1365	SANTA SOFIA D'EPIRO	2993
BISIGNANO	10462	FRANCAVILLA MARITTIMA	2975	PEDACE	2046	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	1585
BOCCHIGLIERO	1620	FRASCINETO	2328	PEDIVIGLIANO	910	SAN VINCENZO LA COSTA	2174
BONIFATI	3194	FUSCALDO	8348	PIANE CRATI	1458	SARACENA	4160
BUONVICINO	2410	GRIMALDI	1809	PIETRAFITTA	1423	SCALA COELI	1202
CALOPEZZATI	1290	GRISOLIA	2403	PIETRAPAOLA	1256	SCALEA	10608
CALOVETO	1335	GUARDIA PIEMONTESE	1573	PLATACI	856	SCIGLIANO	1409
CAMPANA	2033	LAGO	2833	PRAIA A MARE	6842	SERRA D'AIELLO	728
CANNA	808	LAINO BORGO	2111	RENDE	35235	SERRA PEDACE	1032
CARIATI	8637	LAINO CASTELLO	909	ROCCA IMPERIALE	3364	SPEZZANO ALBANESE	7239
CAROLEI	3551	LAPPANO	974	ROGGIANO GRAVINA	7377	SPEZZANO DELLA SILA	4709
CARPANZANO	342	LATTARICO	4291	ROGLIANO	5855	SPEZZANO PICCOLO	2169
CASOLE BRUZIO	2575	LONGOBARDI	2312	ROSE	4440	TARSIA	2211
CASSANO ALLO IONIO	17446	LONGOBUCCO	3829	ROSETO CAPO SPULICO	1901	TERRANOVA DA SIBARI	5233
CASTIGLIONE COSENTINO	2989	LUNGRO	2891	ROSSANO	37924	TERRAVECCHIA	888
CASTROLIBERO	10423	LUZZI	10063	ROTA GRECA	1233	TORANO CASTELLO	4807
CASTROREGIO	400	MAIERÀ	1278	ROVITO	3177	TORTORA	6008
CASTROVILLARI	22648	MALITO	855	SAN BASILE	1113	TREBISACCE	9371
CELICO	3036	MALVITO	1877	SAN BENEDETTO ULLANO	1650	TRENTA	2758
CELLARA	515	MANDATORICCIO	2872	SAN COSMO ALBANESE	639	VACCARIZZO ALBANESE	1211
CERCHIARA DI CALABRIA	2551	MANGONE	1849	SAN DEMETRIO CORONE	3731	VERBICARO	3293
CERISANO	3274	MARANO MARCHESATO	3418	SAN DONATO DI NINEA	1575	VILLAPIANA	5365
CERVICATI	937	MARANO PRINCIPATO	3005	SAN FILI	2801	ZUMPANO	2275
CERZETO	1323	MARZI	1001	SAN GIORGIO ALBANESE	1626		

LA REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria presenta difficili condizioni di contesto e problemi aperti che la pongono in maggiori difficoltà rispetto alle altre regioni italiane.

Passando ad analizzare il livello dell'attività economica, nel 2010 la Calabria ha complessivamente mostrato lievi segnali di ripresa, pur in presenza di perduranti difficoltà in alcuni comparti. Il lieve miglioramento della congiuntura economica non ha frenato il calo dell'occupazione in atto da un quadriennio; infatti nel 2010 il numero degli occupati in Calabria è calato del 2,2%. Nella prima parte del 2011 si è arrestata la fase di ripresa iniziata nel 2010; infatti, in base ai dati dell'Istat, l'occupazione nei primi tre trimestri del 2011 è rimasta, in media, pressoché invariata rispetto agli stessi trimestri dell'anno 2010 sebbene per il terzo trimestre 2011 si sia realizzato un leggero aumento del numero degli occupati rispetto allo stesso trimestre del 2010.

Il quadro della situazione delle infrastrutture e dei trasporti, dato dalla capacità di risposta del sistema trasporti alla domanda di mobilità posta sia dalle persone che dalle merci, ha un indicatore per il Mezzogiorno che è meno della metà di quello del Centro-Nord relativamente alle infrastrutture lineari (strade e ferrovie), mentre se parliamo di nodi di scambio (porti e aeroporti) esso è di 1/8. Il costo da congestione generato dal traffico merci viene stimato a livello europeo dal *Libro Bianco sui Trasporti* nell'1,3% del PIL europeo, mentre nel Mezzogiorno si stima nell'1,8%. Analizzando gli indici di dotazione infrastrutturale, posto 100 il valore di riferimento italiano, emerge un 69 per le ferrovie nel Mezzogiorno rispetto a 120 del Centro-Nord. Inoltre, relativamente all'impatto delle infrastrutture di trasporto sulla competitività dell'economia calabrese e sull'attrattività per imprese e famiglie (indice di accessibilità), quello calabrese è inferiore di oltre il 20% rispetto alla media nazionale; il Piano per il Sud del 2011 interviene con investimenti mirati in tal senso.

Per quanto riguarda la situazione dell'istruzione, della formazione e delle politiche giovanili possiamo prendere in esame la % di giovani che abbandonano gli studi: in Calabria sono 16,2% a fronte del target individuato dall'Europa, con la *Strategia di Lisbona*, del 10% (per il 2013). Passando alle competenze degli studenti calabresi, poi, esse risultano piuttosto scarse: la percentuale dei quindicenni con insufficienti competenze in lettura è pari al 33% (contro il 21% a livello nazionale) e anche le competenze in matematica risultano scarse nel 39,6% dei ragazzi calabresi (contro il 24,9% di quelli italiani). Divari sensibili si registrano anche per le scienze: nella nostra regione sono "scarsi" oltre il 35% mentre a Nord sono meno del 15%. Relativamente alla formazione degli adulti (25-64 anni), il tasso di partecipazione in Calabria risulta del 6% mentre la *Strategia di Lisbona* fissava l'obiettivo del 12,5% (per il 2010). I dati non registrano comunque variazioni significative tra uomini e donne.

Analisi del Contesto INTERNO

Organizzazione

Il Conservatorio di Cosenza ha l'organigramma riportato nello schema allegato di mappatura dei servizi. L'unico centro di responsabilità amministrativa è rappresentato dal Direttore amministrativo. Attualmente, l'articolazione interna prevede la sede di via Portapiana a Cosenza e l'Auditorium del Conservatorio "Casa della Musica" sito sempre in Cosenza in P.zza Amendola.

Nell'a.a. 2015/2016 il personale è composto da 113 docenti, 29 unità di personale tecnico amministrativo full time e un part time di assistente. Alla dotazione organica si aggiungono 9 docenti a contratto, e 63 assistenti collaboratori.

Risorse Strumentali ed Economiche

Il Conservatorio di Musica "Stanislao Giacomantonio" realizza le attività all'interno della sede Istituzionale sita in via Portapiana e presso la Casa della Musica, Auditorium con annessi locali adibiti ad aule didattiche, sito in Piazza Amendola.

Il Conservatorio di Cosenza è in possesso di strumenti ed attrezzature idonee a garantire l'espletamento del servizio pubblico in maniera efficace ed efficiente.

La dotazione di strumenti e tecnologie musicali garantisce l'espletamento di un'attività didattica di particolare eccellenza. L'Istituzione ha tra l'altro una Biblioteca musicale, un laboratorio di musica elettronica, un'aula di percussioni completa di strumenti ed attrezzature e un pregiato organo da studio

Circa le risorse strumentali destinate agli uffici, si precisa che ogni postazione di lavoro è dotata di PC ed attrezzatura di pertinenza, e uno spazio per la stampa di locandine e brochure.

L'Aula docenti e la Biblioteca sono dotate di apparecchiature telematiche.

La Biblioteca consta di circa n. 10.000,00 volumi.

L'inventario aggiornato al 1.1. 2016 riporta un valore pari ad € 232.000,00 per terreni e fabbricati, ad € 39.252,12 di impianti attrezzature e mobili per uffici, ad € 10.102,72 di libri, ad € 308.515,38 di strumenti musicali.

Il Conservatorio è proprietario di un immobile, struttura adiacente alla sede centrale. E' stato completato il condizionamento acustico dei locali dell'Istituto. Come già menzionato, il Conservatorio gestisce in convenzione ventennale con il Comune di Cosenza il locale sito in P.zza Amendola denominata "Casa della Musica".

Le risorse economiche ormai consolidate sono rappresentate: da contributi erogati dagli studenti, da trasferimenti dello Stato.

Le altre entrate sono legate a finanziamenti per attività in collaborazione con enti pubblici e privati e sono risorse legate alla realizzazione di particolari progetti di carattere nazionale o internazionale.

In dettaglio il Bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 2016 riporta le seguenti principali entrate

Provenienza	Cifra
Trasferimenti dagli Studenti	€ 375.000,00
Trasferimenti dal Miur per Funzionamento	€ 42.826,31
Trasferimenti dal Miur per Progetti Internazionali	€ 0
Trasferimenti dalle Provincie	€ 0
Trasferimenti dall'ANLLP	€ 0
Redditi e proventi patrimoniali	€ 4.500,00
TOTALE ENTRATE	€ 422.326,31

Risorse Umane

Ved. schema allegato scheda 2, redatto con i dati al 1.1.2016

Salute Finanziaria

Anche per l'anno finanziario 2016 sono in corso una serie di azioni volte al contenimento della spesa, in ottemperanza alla vigente normativa di riferimento, sempre salvaguardando un'offerta istituzionale di pregio.

Obiettivi Strategici

Il mandato istituzionale, individuato dalla legge 508/1999 nell'Attività di Formazione, Produzione e Ricerca, alla luce del Trattato di Lisbona e del Processo di Bologna, ha assunto la veste di Missione da realizzare in un contesto di livello internazionale. Il Conservatorio di Cosenza quindi ha l'obiettivo di realizzare la propria Mission anche in ambito e territorio internazionale.

In conformità a quanto rappresentato nel sistema di misurazione e valutazione della performance, gli obiettivi strategici sono stati individuati in obiettivi specifici delle singole attività della Mission istituzionale.

Obiettivi propri della Mission

Per la **Formazione**: A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano volto a consolidare garantire i corsi pre-riforma ed i corsi attivati dalla riforma in maniera completa ed esaustiva. L'indicatore è l'erogazione di tutti i citati corsi. Gran parte della docenza è inserita nell'orario di servizio; per la docenza interna aggiuntiva e per quella esterna le risorse sono garantite da fondi di bilancio, ossia dal contributo erogato dagli allievi.

Per la **Produzione**: si ha l'obiettivo strategico di realizzare attività in diversi generi musicali, con organici diversi ed in diversi contesti. A tale obiettivo si associa l'indicatore delle produzioni realizzate. Tale obiettivo strategico garantisce ai nostri studenti un'adeguata formazione, ed inoltre favorisce l'allargamento della cultura musicale in fasce di pubblico diversificate, con interessi musicali differenti. Si colma il gap di diffusione della musica sul territorio. I costi a sostegno di tale attività sono garantiti per i docenti interni da

fondi di pertinenza del MIUR, o da fondi erogati da enti esterni; per le spese restanti i costi sono coperti con propri fondi di bilancio. L'indicatore è la realizzazione di concerti ed eventi indicati nella programmazione. I costi risultano coperti dalle voci di bilancio di pertinenza dell'e.f. 2016.

Per la **Ricerca**: si ha l'obiettivo strategico di consolidare l'attività ancora in stato embrionale nelle Istituzioni AFAM. A tale obiettivo si associa l'indicatore di manifestazioni e/o produzione di DVD, CD e altro materiale di editoria in grado di attestare la ricerca effettuata su determinati settori musicali.

A tale obiettivo strategico si associa l'obiettivo operativo/Piano volto a garantire la realizzazione dell'Attività Musica Elettronica nel Chiostro. Attività di ricerca realizzata con una produzione finale di installazione di suoni nel chiostro del Conservatorio. A tale obiettivo si associa l'indicatore legato alla realizzazione dell'evento finale. I costi risultano coperti dalle voci di bilancio di pertinenza dell'e.f. 2016

Per la missione di **Internazionalizzazione** si ha l'obiettivo strategico di diffondere formazione, produzione e ricerca di livello internazionale. Il voler favorire lo scambio ed il confronto interculturale accresce formazione, produzione e ricerca in risposta all'Europa 20/20, al trattato di Lisbona ed al Processo di Bologna. L'indicatore associato è rappresentato dai Progetti Erasmus+ approvati e dalla costruzione di relazioni e partenariati anche extra UE. Anche gli scambi interculturali e del processo di internazionalizzazione è volto a colmare il gap di diffusione della musica. I costi risultano coperti per l'e.f. 2016 da fondi degli esercizi precedenti non spesi e relativi all'anno accademico 2015.2016, erogati da parte del MIUR e dell'AN Erasmus +.

Gli obiettivi esposti saranno caratterizzati dalla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, attivato attraverso questionari, interviste e *customer satisfaction*. La tensione verso il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze sarà garantito dal sistema adottato dall'AEC: Progettare, Fare, Verificare e Adeguare (PFVA).

Infine, particolare attenzione è dedicata alle pari opportunità. A tal fine si riserveranno alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, si adotteranno appositi regolamenti per assicurare pari opportunità fra donne e uomini sul lavoro, si garantirà la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento in rapporto proporzionale alla loro presenza in Istituto, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare; infine si adotteranno tutte le misure per attuare le direttive dell'Ue, nonché le circolari della Funzione pubblica in merito.

Il processo di definizione degli obiettivi, approvazione, assegnazione e rendicontazione è riportato nel SMVP.

La stesura del budget rifletterà risorse ed obiettivi da realizzare.

Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi

Di seguito, per ogni obiettivo strategico illustrato nel precedente paragrafo, verrà riportato l'obiettivo operativo con l'indicazione delle azioni, dei tempi, delle risorse e delle responsabilità organizzative

connesse al loro raggiungimento. I piani operativi di seguito riportati completeranno l'albero della performance indicato nelle precedenti pagine.

Piano/Obiettivo Operativo Istituzionale INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Responsabile	Coordinatore Relazioni Internazionali
Obiettivo	Consolidare progetti di mobilità ERASMUS+
Istituzionale	Consolidare accordi bilaterali con Istituzioni di Paesi extra UE
Obiettivo	Garantire la corretta gestione delle mobilità approvate dagli Istituti Partner all'interno del
RUO	programma Erasmus Plus dell'Attività Istituzionale e del Consorzio,
Indicatore 1	Gestione mobilità nei termini dati dall'AN Erasmus +
Target 1	Gestione di tutte le mobilità approvate da Istituzioni partner
Personale	Personale interno a supporto
Spesa	Max € 16.310,00 per ARTS, max € 41.166,00 per Attività Istituzionale Erasmus +, cofinanziamento MIUR e fondi di bilancio per corrispondenti azioni di mobilità realizzate – i fondi a copertura derivano da esercizi finanziario 2015
Azione	Inizio attività Novembre 2015, fine attività 31 Ottobre 2016

Piano/Obiettivo Operativo Istituzionale della formazione	
Responsabile	Coordinatori attività didattica
Obiettivo	Garantire l'erogazione dei corsi sia quelli pre-riforma che quelli oggetto riforma, e TFA.
Istituzionale	
Obiettivo	Garantire il regolare funzionamento e la corretta gestione dei corsi sia quelli pre-riforma
RUO	che quelli oggetto riforma, e TFA.
Indicatore	Regolare erogazione corsi vecchio e nuovo ordinamento
Target	Garantire l'erogazione del percorso tradizionale, pre-accademico, di primo livello e di secondo livello
Personale	Esterno con contratto di collaborazione occasionale e personale interno
Spesa	€ 12.500,00* per i coordinamenti interni, € 50.550,00 per contrattisti docenze esterne, per attività docenza interna aggiuntiva € 7.900, € 59.200,00 per Assistenti collaboratori -fondi 2016
Azione 1	Programmazione Ottobre 2015
Azione 2	Inizio attività Novembre 2015
Azione 3	Fine attività 31 Ottobre 2016

Piano/Obiettivo Operativo Istituzionale della Produzione Artistica	
Responsabile	Coordinatore della Produzione Artistica
Obiettivo	Realizzare l'attività programmata e deliberata dagli organi competenti ed indicati nella
Istituzionale	programmazione
Obiettivo	Garantire la corretta gestione delle attività programmate e attivate dai responsabili di
RUO	progetto
Indicatore	Concerti ed eventi realizzati
Target	Garantire la realizzazione di tutte le attività programmate
Personale	Esterni con contratto di collaborazione occasionale e personale interno
Spesa	Max € 12.000* per tre coordinamenti + circa € 41.500 per esterni e spese varie per Orchestra Sinfonica, € 20.500 per spese varie per Stagione da Camera, € 60.000* per

	interni -fondi 2016, per interni Fondo Istituto per esterni e spese varie bilancio 2016
Azione 1	Programmazione Ottobre 2015
Azione 2	Inizio attività Novembre 2015
Azione 3	Fine attività 31 Ottobre 2016

Piano/Obiettivo Operativo Istituzionale della Ricerca	
Piano/Obiettivo Operativo Ricerca	
Responsabile	Direttore
Obiettivo Istituzionale	Ricerca in settori specifici quale Musica elettronica
Obiettivo RUO	Garantire la corretta gestione delle attività programmate e attivate dai responsabili di progetto
Indicatore 1	Realizzare le attività Musica Elettronica nel Chostro nei termini programmati
Target 1	Garantire la realizzazione di tutte le attività programmate
Personale	Interno ed esterno
Spesa	€ 3.310,90 -fondi 2016,di cui € 2.560,00* su Fondo d'Istituto e € 750,93 su bilancio e.f.2016
Azione 1	Programmazione Ottobre 2015
Azione 2	Inizio attività Novembre 2015
Azione 3	Fine attività 31 Ottobre 2016

* gli importi indicati risultano calcolati sulla proposta del CII 2015.2016 e sulla previsione di spesa modulata sulla programmazione 2015.2016

I piani operativi sopra illustrati sono stati selezionati tra una rosa di attività e progetti presentati dal corpo docente e dai responsabili di Dipartimento. I piani pertanto rispettano precise scelte dell'organo accademico, volte a favorire e privilegiare le attività che prioritariamente sono in grado di soddisfare e perseguire gli obiettivi strategici, la *vision* e la *mission* istituzionale. I piani adottati riflettono una valutazione effettuata su costi/benefici istituzionali. I Piani hanno il loro riflesso economico finanziario nel bilancio preventivo 2016 che materializza i costi delle attività programmate. Le singole schede finanziarie dei progetti e dell'attività comunicano i dati economici necessari alla realizzazione dei diversi programmi istituzionali.

Similmente a ciò che avviene per la definizione degli obiettivi strategici, anche per gli obiettivi operativi gli attori principali sono il Corpo docente, il Consiglio accademico, il Direttore e l'Organo di gestione dell'Istituto.

Obiettivi assegnati al Responsabile dell'Unità Organizzativa

Il Conservatorio di musica "Stanislao Giacomantonio", così come tutte le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale, non ha nel proprio organico la figura di dirigente. Il Direttore amministrativo è responsabile dell'organizzazione amministrativa, finanziaria e contabile ed è responsabile degli uffici. Il Consiglio di Amministrazione assegna gli obiettivi al RUO in aderenza agli obiettivi istituzionali operativi da realizzare. In ragione di quanto detto al RUO sono assegnati i sotto indicati obiettivi:

Obiettivo Operativo 1.

garantire la gestione di tutte le mobilità accordate dagli Istituti Partner al personale dipendente e agli studenti all'interno dell'Attività Istituzionale e del Consorzio -Programma Erasmus+.

Obiettivo Operativo 2.

coordinamento Uffici per la realizzazione di tutte le attività connesse ad obiettivi operativi propri della Mission del Conservatorio (formazione, produzione e ricerca) avviate dai responsabili di progetto.

II PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

			Mesi											
	Fase del Processo	Soggetti Coinvolti	Novembre	Dicembre	Gennaio	febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
1.	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Organi accademici	X	X	X									
2.	Analisi del Contesto esterno interno	EP1				X	X							
		EP2	X	X	X	X								
3.	Definizione degli obiettivi strategici	Organo Accademico						X	X	X				
		Organo di Gestione				X	X	X						
4.	Definizione degli obiettivi operativi	Organo Accademico								X	X		X	X
		Organo di Gestione	X	X	X	X								
5.	Fase di Monitoraggio e Controllo <i>in itinere</i>	Organo Accademico		X	X	X	X							
		Organo di Gestione							X	X	X	X		
6.	Fase conclusiva	Organo Accademico											X	X
		Organo di Gestione											X	X

Coerenza con la programmazione economica finanziaria

Il Piano della Performance, parallelamente al sistema di valutazione e misurazione della performance, inizia l'iter di elaborazione di norma il 10 settembre con l'approvazione da parte dell'Organo Accademico delle priorità politiche, dei piani e dei programmi; entro il 30 settembre ed in armonia con l'iter di approvazione del bilancio preventivo, l'organo di gestione e l'organo accademico definiscono gli obiettivi; entro il 30 ottobre si elaborano i documenti per l'assegnazione degli obiettivi e la valutazione della prestazione del personale; entro il 15 novembre, in concordanza con l'approvazione del bilancio di previsione, l'organo di gestione approva obiettivi indicatori e target ed aggiorna il sistema di valutazione misurazione delle performance ed il piano delle performance.

Le fasi di adozione dei documenti di valutazione concordano dunque con l'approvazione del bilancio preventivo, così da allocare le risorse finalizzate alla realizzazione degli obiettivi.

Al 30 giugno, di norma, gli obiettivi istituzionali potranno essere soggetti ad una ridefinizione, così come potranno essere soggetti ad aggiustamento, per evidenti scostamenti, gli obiettivi assegnati al personale. Anche in tale ipotesi si è assicurata piena concordanza con le verifiche dei documenti contabili.

Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Piani ad hoc, con obiettivi, azioni, tempi, fasi e responsabilità assegnate ai soggetti competenti, finalizzati a contenere carenze e criticità, saranno adottati successivamente all'applicazione del sistema di misurazione ed all'applicazione del piano. Ciò in quanto solo a seguito dell'attuazione del piano si sarà in grado di riscontrare quelle criticità che necessitano azioni di intervento volte a ricomporre la funzionalità del sistema.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA N.1: Analisi Swift

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
ANALISI CONTESTO ESTERNO	Forte presenza di poli culturali sul territorio	Alto livello di disoccupazione in particolare della popolazione giovanile
	Composizione demografica con alto tasso di presenza giovanile	Basso livello del reddito pro-capite sia nella provincia che nella regione
	Buona presenza di popolazione con un livello di istruzione medio-alto	Scarsa presenza di investitori privati che sostengano attività culturali
	Presenza esclusiva nella provincia di Cosenza come Istituto di Alta Formazione Artistica e musicale	Inadeguatezza delle infrastrutture che garantiscano una buona mobilità della popolazione all'interno del territorio

	OPPORTUNITA'	MINACCE
ANALISI CONTESTO INTERNO	Buon tasso medio di istruzione del personale	Assenza di ore di formazione media per dipendente
	Basso tasso di assenza	Basso Tasso di trasferimenti di fondi
	Buona composizione per fasce di età e sesso del personale	Stipendi medi inadeguati alla evoluzione delle complessità delle attività svolte
	Disponibilità al sostegno dell'attività istituzionale extra lavorativa	Inadeguatezza dell'organico amministrativo in essere

Scheda N.2: Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

	Numero Componenti	Ammontare Anni	Età Media
Personale docente a tempo indeterminato	77	4271	55,5
Personale docente a tempo determinato	36	1623	45,1
Personale docente a contratto prestazione occasionale	9	424	47,1
Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	26	1316	50,6
<i>di cui in possesso di Laurea</i>	5	217	43,4
Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	2	87	43,5
<i>di cui in possesso di Laurea</i>	1	40	40,0

Analisi Benessere Organizzativo

Giorni di Assenza del personale a tempo determinato ed indeterminato

	Ammontare Giorni Assenza	N. persone eleggibili
Personale Docente	N.R.	113
Personale Tecnico Amministrativo	N.R.	28*

Richieste di trasferimento, dimissioni ed infortuni

	Totale	N. persone eleggibili nell'anno
Richieste di trasferimento pervenute	12	103
Dimissioni premature	0	141*
Infortuni	0	141*

(*) non è stato considerato il posto da collaboratore in quanto ad oggi risulta vacante

Stipendio base percepito dal personale

Personale docente di I fascia annuo lordo	€ 25.214,28
Personale docenti di II fascia annuo lordo	€ 20.859,02

Personale EP 2	€ 25,214,28
Personale EP 1	€ 22.152,00
Dipendenti (<i>collaboratore area III</i>)	€ 17.949,31
Dipendenti (<i>assistenti area II</i>)	€ 16.756,15
Dipendenti (<i>coadiutori area I</i>)	€ 14.957,55

Compenso dei Docenti a contratto e degli Assistenti collaboratori

Docenti a contratto	€ 50/h
Assistenti collaboratori	€ 10/h

Scheda N.3: Rilevazione Obiettivi/ Indicatori personale UO

Obiettivi	Formula/indicatore	Unità di Misura qualitativo e/o quantitativo	Valore Storico 2007/2010	Target Anno x	Fonte dati
Garantire la gestione delle mobilità realizzate dal personale dipendente e dagli studenti all'interno del programma Erasmus Plus dell'Attività Istituzionale e del Consorzio	Gestione mobilità accordate da istituti Partner a personale e studenti	Gestione mobilità nei termini dati dal''AN Erasmus Plus	N.R.	Gestione dei Progetti Approvati e realizzati	Direzione Amministrativa Ufficio relazione internazionali
Coordinamento Uffici x realizzazione singoli obiettivi operativi legati a mission Istituzionale	Attività realizzata	Attività realizzate rispetto a quelle programmate	N.R.	Realizzazione obiettivi operativi Mission per formazione, produzione e ricerca	Ufficio didattica Ufficio Protocollo Personale Ragioneria Produzione e Ricerca

SCHEDA N.6: Piani Operativi

Piano d'Azione n.1 - Internazionalizzazione														
Responsabile: Coordinatore Relazioni Internazionali e Direttore amministrativo														
OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Consolidare progetti Erasmus+ e avviare rapporti extra UE Garantire mobilità accordate da Istituti Partner	€ 57.476,00	Gestione progetti Programma Erasmus+	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Piano d'Azione n.2 – Formazione														
Responsabili: M° Giorgio Feroletto (Coordinatori attività didattica)														
OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Garantire il regolare funzionamento dei corsi pre-riforma e riforma	€ 130.150,00	Erogazione corsi vecchio ordinamento, e nuovo ordinamento	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Piano d'Azione n.3 – Produzione													
Responsabile: Direttore (Coordinatore attività di produzione)													

OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Realizzare l'attività programmata	€ 134.000,00	Concerti eventi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Piano d'Azione n.4 - Ricerca Responsabile: Direttore														
OBIETTIVO OPERATIVO	RISORSE	INDICATORE	AZIONI											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Realizzare l'attività programmata	€ 3.310,90	Realizzazione attività per come programmate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

ALLEGATI:

MAPPATURA SERVIZI

	Centro di Attività di I° livello	Centro di Attività di II° livello	Centro di Attività di III° livello
Codice	DIVISIONI	AREE	UFFICI Operativi
A	Direzione Amministrazione Responsabile Unità Organizzativa		
A.01		Area Finanziaria	

A.01.01		Non attiva	U.O. Ragioneria/Patrimonio
A.01.02			Ufficio Appalti e Procedure di Spesa
A.02		AREA Risorse Umane	
A.02.01		Non attiva	Ufficio docenti
A.02.02			Ufficio Personale tecnico amministrativo ed esterni
			Ufficio personale esterno
A.03		Area DIDATTICA	
A.03.01		Non attiva	Ufficio Didattica Tradizionale e Pre-accademici
A.03.02			Ufficio Didattica Corsi Superiori
A.04		Area Produzione Artistica e Ricerca	
A.04.01		Non attiva	Ufficio di Produzione e Ricerca
A.05		Area Rapporti Comunitari ed Internazionalizzazione	
A.05.01		Non attiva	Ufficio Relazioni Internazionali
A.05.02			Settore Erasmus+
A.06.		Area Biblioteca	

TABELLE DI DETTAGLIO

Tabella A1.1. ISCRITTI ai corsi istituzionali del Vecchio ordinamento (ad esaurimento) - periodo superiore - a.a. 2015/2016

CORSO (*)	PERIODO SUPERIORE		<i>di cui con diploma di scuola sec.superiore</i>		<i>di cui Iscritti Stranieri</i>		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Arpa	1	1	1	1	0	0	2
Basso tuba	1	0	1	0	0	0	1
Canto	3	4	3	4	0	0	7
Chitarra	1	0	1	0	0	0	1
Clarinetto	4	1	4	1	0	0	5
Composizione	3	1	3	1	0	0	4

Contrabbasso	0	0	0	0	0	0	0
Corno	3	0	3	0	0	0	3
Fagotto	0	0	0	0	0	0	0
Flauto	1	3	1	3	0	0	4
Flauto dolce	1	1	1	1	0	0	2
Oboe	0	0	0	0	0	0	0
Organo e composizione organistica	0	1	0	1	0	0	1
Pianoforte	4	4	4	4	0	0	8
Saxofono	4	1	4	1	0	0	5
Strumenti a percussione	5	2	5	2	0	0	7
Tromba e trombone	6	1	6	1	0	0	7
Viola	1	0	1	0	0	0	1
Violino	4	7	4	7	0	0	11
Violoncello	1	0	1	0	0	0	1
TOTALE	43	27	43	27	0	0	70

() Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione*

**Tabella A1.2. ISCRITTI ai corsi istituzionali del Vecchio ordinamento
(ad esaurimento) - periodi inferiore e medio - a.a. 2015/2016**

CORSO (*)	Ciclo pre-AFAM (V.O.) Periodo inferiore		Ciclo pre-AFAM (V.O.) Periodo medio		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
Arpa	1	1	0	0	0	0	2
Basso tuba	2	0	0	0	0	0	2
Canto	0	2	0	0	0	0	2
Chitarra	0	1	1	2	0	0	4
Clarinetto	5	4	0	0	0	0	9
Composizione	0	1	3	0	0	1	4
Contrabbasso	2	0	0	0	0	0	2
Corno	0	0	0	0	0	0	0
Fagotto	2	0	0	0	0	0	2
Flauto	1	1	0	0	0	0	2
Flauto dolce	0	0	0	0	0	0	0
Oboe	1	0	0	0	0	0	1
Organo e composizione organistica	0	2	0	0	0	0	2
Pianoforte	3	9	14	13	0	0	39
Saxofono	1	1	0	0	0	0	2
Strumenti a percussione	1	0	0	0	0	0	1
Tromba e trombone	1	0	0	0	0	0	1
Viola	0	1	0	1	0	0	2
Violino	2	2	5	10	0	0	19
Violoncello	1	1	2	1	0	0	5
TOTALE	23	26	25	27	0	1	101

() Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione*

Tabella A1.3. ISCRITTI ai corsi del ciclo pre-AFAM - a.a. 2015/2016

CORSO (*)	corsi di base/pre-accademici/propedeutici (Ciclo pre-AFAM)		di cui Iscritti nel periodo finale del ciclo (ultimo biennio/triennio)		di cui Iscritti per la prima volta nell'Istituto (immatricolati)		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	6	0	0	0	0	0	0	6
Basso elettrico	11	2	4	1	2	1	0	0	13
Basso tuba	5	0	2	0	0	0	0	0	5
Batteria e Percussioni Jazz	9	0	2	0	2	0	0	0	9
Canto	6	20	5	11	0	8	0	0	26
Canto Jazz	4	11	1	2	0	6	0	0	15
Canto rinascimentale barocco	0	3	0	0	0	3	0	0	3
Chitarra	19	11	2	1	7	4	0	0	30
Chitarra Jazz	16	0	3	0	6	0	0	0	16
Clarinetto	25	18	3	1	4	4	0	0	43
Clarinetto jazz	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Clavicembalo e tastiere storiche	4	4	0	0	1	1	0	0	8
Composizione	10	1	3	0	5	0	0	0	11
Contrabbasso	9	0	0	0	5	0	0	0	9
Contrabbasso Jazz	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corno	5	1	2	0	1	1	0	0	6
Direzione di coro	0	1	0	1	0	0	0	0	1
Fagotto	5	0	2	0	1	0	0	0	5
Fagotto barocco e classico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flauto	6	18	0	0	0	6	0	0	24
Flauto dolce	3	3	0	0	0	1	0	0	6
Flauto traversiere	3	3	0	0	1	0	0	0	6
Liuto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Musica Elettronica	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Oboe	3	1	0	0	1	0	0	0	4
Oboe barocco e classico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Organo	3	7	0	1	2	4	0	0	10
Pianoforte	77	87	6	11	16	11	0	1	164
Pianoforte Jazz	13	3	4	0	6	1	0	0	16
Saxofono	14	3	3	0	3	1	0	0	17
Saxofono Jazz	7	4	1	1	3	1	0	0	11
Strumenti a percussione	12	1	1	0	1	0	0	0	13
Tromba	24	5	3	1	6	0	0	0	29
Tromba jazz	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tromba rinascimentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0

e barocca									
Trombone	4	0	0	0	0	0	0	0	4
Trombone jazz	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Viola	3	15	0	1	1	3	0	0	18
Viola da gamba	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Violino	18	26	1	2	3	5	0	0	44
Violino barocco	4	5	0	1	3	2	0	0	9
Violino jazz	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Violoncello	10	9	3	2	2	1	0	0	19
TOTALE	335	268	51	37	82	64	0	1	603

() Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione*

Tabella A2.1. ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 1° livello - a.a. 2015/2016

CORSO (*)	Iscritti al 1° Anno		Iscritti al 2° Anno		Iscritti al 3° Anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa - DCPL01	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Basso Elettrico - DCPL03	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Basso tuba - DCPL04	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Batteria e Percussioni Jazz - DCPL05	0	1	1	0	0	0	2	0	0	0	4
Canto - DCPL06	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Canto Jazz - DCPL07	0	1	0	0	0	0	0	3	0	1	4
Canto rinascimentale barocco - DCPL08	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Chitarra - DCPL09	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	3
Chitarra Jazz - DCPL10	0	0	4	0	2	0	3	0	0	0	9
Clarinetto - DCPL11	0	2	0	3	2	0	1	1	0	0	9
Clarinetto Jazz - DCPL12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Clavicembalo e Tastiere Storiche - DCPL14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Composizione - DCPL15	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Contrabbasso - DCPL16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contrabbasso Jazz - DCPL17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corno - DCPL19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Didattica della Musica - DCPL21	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	3
Direzione di coro e composizione corale - DCPL33	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	2
Fagotto - DCPL24	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Fagotto barocco e classico - DCPL25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Flauto - DCPL27	0	3	0	1	0	1	0	1	0	0	6
Flauto dolce - DCPL28	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	2
Flauto traversiere - DCPL29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liuto - DCPL30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Musica Elettronica - DCPL34	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
Musica vocale da camera - DCPL35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oboe - DCPL36	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Oboe barocco e classico - DCPL37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Organo - DCPL38	2	1	0	0	1	0	1	0	1	0	5
Pianoforte - DCPL39	4	5	5	4	4	6	3	3	0	0	34
Pianoforte Jazz - DCPL40	1	1	0	0	0	0	2	0	0	0	4
Saxofono - DCPL41	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	3
Saxofono Jazz - DCPL42	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Strumentazione per orchestra di fiati - DCPL43	4	0	3	1	5	1	1	0	1	0	15
Strumenti a percussione - DCPL44	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Tromba - DCPL46	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tromba Jazz - DCPL47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tromba rinascimentale e barocca - DCPL48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trombone - DCPL49	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trombone Jazz - DCPL50	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Viola - DCPL52	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Viola da gamba - DCPL53	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Violino - DCPL54	2	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	4
Violino barocco - DCPL55	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
Violino Jazz - DCPL56	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
Violoncello - DCPL57	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	22	19	19	12	14	11	21	10	2	1	1	128

() Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione*

Tabella A2.2. ISCRITTI ai corsi di diploma accademico di 2° livello - a.a. 2015/2016

CORSO (*)	Iscritti al 1° Anno		Iscritti al 2° Anno		Iscritti Fuori Corso		di cui Iscritti Stranieri ("di cui" del TOTALE)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Arpa	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Basso tuba	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Canto	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Chitarra	3	0	1	0	0	0	2	0	4
Clarinetto	0	0	5	1	1	0	0	0	7
Clavicembalo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contrabbasso	0	0	2	0	0	0	0	0	2
Corno	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Composizione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Composizione e Nuove Tecnologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fagotto	0	0	1	0	1	0	0	0	2
Flauto	0	1	1	4	0	0	0	0	6
Flauto dolce	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Jazz	4	1	3	2	0	0	0	0	10
Musica corale e direzione coro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Musica da camera	3	1	0	0	0	0	0	0	4
Musica Elettronica	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Musica vocale da camera	0	0	0	2	0	0	0	0	2
Oboe	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Organo e composizione organistica	1	1	1	0	0	0	0	1	3
Pianoforte	4	5	5	3	1	4	1	0	22
Saxofono	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Strumentazione per orchestra di fiati	3	0	2	0	0	1	0	0	6
Strumenti a percussione	1	1	0	1	0	0	0	0	3
Strumenti antichi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tromba	2	0	1	0	0	0	0	0	3
Trombone	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Viola	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Violino	1	2	1	1	0	0	0	0	5
Violoncello	2	0	1	1	0	0	0	0	4
Formazione dei docenti - Corso accad. 2° liv. Strumento Musicale - A77 (C. accad. II liv. Ind. Didattico)	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TOTALE	30	13	26	17	4	5	3	1	95

(*) Sono considerati esclusivamente i corsi attivi. I singoli indirizzi non vengono presi in considerazione

Tabella B1. ISCRITTI complessivi per classe di età e tipologia di corso - a.a. 2015/2016

CLASSE DI ETÀ'	Iscritti nel Vecchio Ordinamento (periodo inferiore e medio)		Iscritti nel Vecchio Ordinamento (periodo superiore)		<i>di cui con diploma di scuola sec.superiore ("di cui" del periodo sup. V.O.)</i>		Iscritti nei corsi pre-accademici		Iscritti nel Nuovo Ordinamento (triennio 1° livello)		Iscritti nel Nuovo Ordinamento (biennio sper. - 2° livello)		Altri corsi Post-Diploma Nuovo Ordinamento		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
fino a 11 anni	0	0					8	6							14
da 12 a 14 anni	0	2					106	89	1	0					198
da 15 a 19 anni	39	37	15	7	5	4	151	129	4	8	2	0	0	0	392
da 20 a 24 anni	5	12	18	17	17	16	45	28	29	30	24	16	2	0	226
da 25 a 29 anni	3	1	9	2	9	2	12	9	18	6	20	13	2	2	97
30 anni e oltre	1	1	1	1	1	1	13	7	24	8	14	6	4	2	82
TOTALE	48	53	43	27	32	23	335	268	76	52	60	35	8	4	1009

Tabella F. PERSONALE DOCENTE A CONTRATTO: Esperti esterni con contratto di collaborazione per insegnamento - a.a. 2015/2016

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	ESPERTI ESTERNI destinatari di contratti di insegnamento		<i>di cui appartenenti al ruolo dei Docenti di altri Istituti Afam</i>		<i>di cui stranieri ("di cui" del Totale)</i>		Monte ore di Didattica (da contratto)	TOTALE
	M	F	M	F	M	F		
- in corsi Triennali di I liv.	3	1	0	0	0	0	579	4
- in corsi Biennali di II liv. (compresi Bienni abilitanti)	3	0	0	0	0	0	254	3
- in corsi Pre-accademici	1	1	0	0	0	0	162	2
- in corsi del Vecchio Ordinamento	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	7	2	0	0	0	0	995	9

Tabella G. PERSONALE DOCENTE in Organico - a.a. 2015/2016

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	Docenti a tempo indeterminato (di ruolo: titolari e non)		<i>di cui in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, non titolari)</i>		Docenti a tempo determinato (totali)		<i>di cui su posto vacante</i>		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	
Docenti I fascia	51	23	0	0	0	10	26	10	84
Docenti II fascia	0	3	0	0	0	0	0	0	3
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	51	26	0	0	0	10	26	10	87

Tabella H. PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO - a.a. 2015/2016

PERSONALE in servizio nell'a.a. di riferimento	Personale a tempo indeterminato (di ruolo)		<i>di cui in utilizzo da altri Istituti AFAM (di ruolo, non titolari)</i>		Personale a tempo determinato		<i>di cui in part-time ("di cui" del Totale)</i>		Personale a contratto (coll. a progetto, ecc.)		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Direttore Amministrativo	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Direttore Ufficio di Ragioneria	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Collaboratore tecnico, amministrativo, biblioteca, laboratorio	0	0	0	0	1*		0	0	0	0	1
Assistente amministrativo	5	2	0	0	1	1	0	1	0	0	9
Coadiutore	6	11	0	0	0	0	0	0	0	0	17
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	11	15	0	0	2	1	0	1	0	0	29

(*) attualmente in fase di selezione

Tabella I. ASSISTENTI COLLABORATORI - a.a. 2015/2016

ASSISTENTI COLLABORATORI destinatari di contratti di tutoraggio		Monte ore di Didattica (da contratto)	TOTALE
M	F		
34	29	5730	63